

Venerdì 24 Aprile
Il settimana di Pasqua
At 5,34-42; Sal 26; Gv 6,1-15

Commento al Vangelo

Del Vangelo di oggi sono due i punti salienti che ci colpiscono:

Intanto Gesù anche se aveva poco, solo cinque pani e due pesci, rende grazie e questo ci deve essere di insegnamento perché anche se lui era Dio ringrazia per il poco che ha, quindi anche noi dovremmo ringraziare anche per le piccole cose che diamo per scontato.

Il mio poco, messo a disposizione degli altri, grazie a Gesù può diventare tanto.

A volte abbiamo il pensiero di non fare qualcosa di buono perché "tanto cosa vuoi che possa risolvere io", in realtà dobbiamo avere comunque la forza di condividere con gli altri questi 5 pani e 2 pesci. Sono niente, è vero, ma se questo niente lo affidiamo a Gesù, come fa il ragazzo nel Vangelo, allora diventerà tantissimo.

Noi, quindi, siamo in grado di mettere il poco che abbiamo o che sappiamo fare a servizio degli altri?

Ma non finisce qui, perché oltre al miracolo che ha fatto Gesù, troviamo qualcosa di importante anche nell'ultima parte dove la gente aveva capito chi era e voleva proclamarlo re, ma lui rifiuta forse perché allora la concezione di diventare re era che avevi un senso di superiorità e potere verso gli altri e Gesù non voleva essere proclamato re in questo modo, gli bastava darci un insegnamento.

Impegnamoci da oggi a mettere a frutto questo insegnamento!

Buona giornata

dal Gruppo Giovanissimi di Il Superiore di Medicina

(e da alcuni piccoli artisti che oggi hanno condiviso con noi il loro disegno)